

REGOLAMENTO WELFARE AZIENDALE

Sommario

Il Piano Welfare.....	2
Tempistica del Piano e gestione del credito residuo.....	2
Titolarità e fruizione del Piano.....	2
Conto Welfare.....	2
Modalità di Fruizione del piano.....	3
I Servizi Welfare.....	3
1. Buoni acquisto per il carburante, la spesa e lo shopping.....	3
2. Servizi a rimborso.....	3
Tempistiche ed erogazione del Rimborso.....	6
Modalità di richiesta del rimborso.....	6
3. Servizi dedicati al tempo libero e voucher sanitari.....	7
Servizi a pacchetto.....	7
Servizi personalizzati.....	7
4. Contribuzione alla Previdenza Complementare.....	9

Il Piano Welfare

AFC Torino SpA, di concerto con le organizzazioni sindacali e secondo quanto consentito dalla normativa, persegue politiche volte all'incremento del benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie.

Per conseguire tale obiettivo è stato introdotto, in aggiunta ai classici strumenti di incentivazione monetaria, un piano di *welfare* aziendale (il "**Piano Welfare**") con lo scopo di assicurare al personale la possibilità di fruire di una serie di opere, beni e servizi finalizzati al supporto della vita personale e familiare, nonché al potenziamento della propria copertura previdenziale e sanitaria ("**Servizi Welfare**").

I Flexible Benefits rappresentano una forma di retribuzione in beni e servizi in natura che non concorre a formare reddito e consentono di scegliere autonomamente il tipo di servizio da fruire tra quelli elencati dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi, art. 51 e 100.

Il Piano Welfare consiste nell'attribuzione a ciascun/na dipendente beneficiario/a di un importo figurativo avente un valore prestabilito (il "**Conto Welfare**") finalizzato all'utilizzo dei Servizi Welfare, nei termini e le alle condizioni indicati nel presente Regolamento.

Il Conto Welfare non ha alcuna incidenza su qualsivoglia istituto retributivo diretto, indiretto e differito, da qualunque fonte, contrattuale o legislativa, previsti e disciplinati.

Tempistica del Piano e gestione del credito residuo

La fruizione del conto Welfare decorre normalmente dalla data del cedolino del mese di riconoscimento del Premio di Risultato, ordinariamente il 27 del mese di settembre e termina al 30 novembre dell'anno successivo a quello di riconoscimento). La fruizione è in ogni caso sospesa – per ragioni fiscali, dal 01 dicembre al 15 gennaio, per gli adempimenti richiesti ai fini delle dichiarazioni dei redditi.

L'eventuale Credito Welfare residuo alla scadenza di ciascun piano (il 30 novembre) arà automaticamente accreditato con la prima busta paga utile successiva (cedolino di dicembre), adeguando l'importo al valore lordo spettante al netto degli oneri carico azienda, senza benefici di detassazione o decontribuzione.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro, l'eventuale Credito Welfare residuo sarà automaticamente accreditato con la prima busta paga utile successiva alla scadenza del piano al/alla dipendente avente diritto, adeguando l'importo al valore lordo spettante al netto degli oneri carico azienda, senza benefici di detassazione o decontribuzione.

Titolarità e fruizione del Piano

Sono titolari del piano Welfare i lavoratori e le lavoratrici che hanno diritto a percepire il Premio di Risultato annuo (PdR) – maturato al raggiungimento dei parametri indicati in specifico accordo sindacale triennale - e che hanno espresso la scelta di destinarvelo, nelle misure del 25%, 50%, 75% o 100% di quanto spettante. La scelta va rinnovata ogni anno entro il termine utile assegnato dall'ufficio del personale, ordinariamente metà settembre.

I servizi presenti nel piano welfare sono fruibili anche per i familiari dei lavoratori e delle lavoratrici, indicati dall'art. 12 del T.U.I.R. (sia fiscalmente a carico sia non fiscalmente a carico, anche non conviventi, a seconda della tipologia di servizio di cui si intende fruire):

1. Coniuge
2. Compagno/a riconosciuto/a da unione civile ai sensi della legge 76 del 20/05/2016
3. Figli/e legalmente riconosciuti
4. Genitori
5. Fratelli e sorelle
6. Suocere/i
7. Generi e nuore

Conto Welfare

Il Conto Welfare è il valore che ciascun/a dipendente (che abbia destinato tutto o una quota del suo PdR al Piano Welfare) ha la possibilità di utilizzare nei servizi disponibili di cui al presente regolamento, beneficiando delle misure di detassazione o decontribuzione previste.

Modalità di Fruizione del piano

Le iniziative e i relativi Servizi Welfare sono fruibili attraverso la **piattaforma telematica messa a disposizione** dall'azienda, di seguito definita "Portale welfare", per la quale ogni dipendente riceve le credenziali di accesso alla propria area riservata.

Sul Portale, area riservata, sono caricati:

1. il Conto Welfare individuale disponibile
2. i Servizi Welfare tra cui scegliere per comporre il proprio pacchetto personalizzato
3. le date di validità del Piano e di fruizione di ciascun servizio.

In ogni momento, nell'Area Personale è possibile tenere traccia dei servizi richiesti e dello stato di elaborazione della pratica e degli importi residui ancora spendibili

La piattaforma non è fruibile nel periodo 1° dicembre -15 gennaio di ogni anno per ragioni tecnico fiscali (chiusura anno fiscale).

I Servizi Welfare

Ai sensi dell'art. 51 e 100 del TUIR i Servizi Welfare disponibili includono:

1. Buoni acquisto per il carburante, la spesa e lo shopping (c.3 art. 51) ;
2. Servizi a rimborso;
3. Servizi dedicati al tempo libero e voucher sanitari;
4. contribuzione a previdenza complementare;

La piattaforma digitale mantiene aggiornata l'offerta secondo le eventuali modifiche normative.

1. Buoni acquisto per il carburante, la spesa e lo shopping

L'importo massimo stabilito per legge è pari ad € 258,00. Tale importo può subire incrementi determinati dalle misure contenute nelle leggi finanziarie valide per singole annualità. L'importo massimo disponibile è visibile sulla Piattaforma.

I buoni acquisto hanno una scadenza variabile, fissata dal fornitore del servizio che si acquista. Non è possibile utilizzare buoni scaduti o richiederne la conversione in denaro o in altri servizi.

Non potranno fruirne – o potranno fruirne solo in parte - i/le dipendenti che abbiano ricevuto beni e/o fruito di servizi aziendali (ad esempio assegnazione auto aziendale) per un valore superiore a tale soglia annua.

2. Servizi a rimborso

Rientrano nei servizi a rimborso le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese di istruzione (rette di iscrizione e frequentazione dall'asilo nido fino all'università, spese per il servizio di mensa, scuolabus, gite scolastiche, pre/dopo scuola, vacanze studio)
2. Libri scolastici e universitari
3. Campus estivi e invernali e ludoteche
4. Assistenza per anziani (over 75 anni non autosufficienti)
5. spese di servizi per l'infanzia e Spese babysitter
6. Trasporto pubblico (abbonamenti, no biglietti singoli)

Per questa tipologia di servizi welfare non vi è nessun limite di spesa se non l'importo del proprio conto welfare. Il rimborso è possibile per le spese sostenute negli anni fiscali di validità del piano; pertanto, fino a capienza del proprio conto, si potrà richiedere:

- entro il 30 novembre dell'anno di alimentazione del conto welfare, il rimborso delle spese sostenute anche nei mesi precedenti purché nello stesso anno fiscale;

- entro il 30 novembre dell'anno successivo, il rimborso di tutte le ulteriori spese sostenute a partire dal mese di gennaio di quell'anno;

Nel dettaglio si tratta delle seguenti spese:

1. **ASILI NIDO**

SPESE RIMBORSABILI

- rette di asili nido, sia pubblici sia privati ivi compresi quelli aziendali, incluse tasse di iscrizione;
- servizi di *baby-sitting*

SPESE NON RIMBORSABILI

- spese sostenute per nidi condominiali, nidi-famiglia;
- spese accessorie (ad es. materiali didattici o per la cura e l'igiene del bambino).

2. **SPESE PER SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE**

SPESE RIMBORSABILI

- tasse di iscrizione e frequenza alla scuola dell'infanzia (cosiddette "scuole materne");
- tasse di iscrizione e di frequenza alla scuola primaria e secondaria, purché paritarie o comunque finalizzate all'ottenimento di un titolo avente valore legale;
- rette per la frequenza di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, purché paritarie o comunque finalizzate all'ottenimento di un titolo avente valore legale, tasse e rette universitarie;
- spese per *master* e corsi universitari di specializzazione *post* laurea o equiparabili;
- spese sostenute per la frequenza di corsi di lingua straniera, sia in Italia che all'estero, quale attività collaterale ed integrativa della formazione scolastica;
- spese relative alla frequenza di scuole all'estero, anche per periodi infra-annuali, purché aventi valore di frequenza riconosciuta in Italia.
- servizi di pre e dopo scuola
- gite didattiche purché previste dal piano formativo scolastico

SPESE NON RIMBORSABILI

- spese sostenute per *test* di ingresso all'università, per corsi di laurea non riconosciuti o rilascianti un titolo non avente valore legale in Italia;
- spese sostenute per corsi di formazione professionale o di abilitazione professionale (ad es. abilitazione ad avvocato, commercialista ecc.), ivi comprese le relative tasse;
- spese accessorie anche se relative all'ambito scolastico / universitario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: di convitto o semiconvitto annesso a scuola ovvero per affitto in caso di studente fuori sede, di materiali necessari all'attività scolastica diversi dai libri di testo, di collegio, di servizi di intrattenimento culturale e ludico, contributi alla scuola a vario titolo, corsi *extra*-scolastici);
- spese accessorie relative a bolli, commissioni d'incasso, ecc.;
- spese sostenute, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per scuole di recupero anni scolastici, per la scuola di preparazione agli esami od a test di accesso a facoltà universitarie, i corsi di formazione professionale;
- spese sostenute per corsi/attività sportive e ludiche, se non rientranti nel piano formativo scolastico.

3. **MENSA**

SPESE RIMBORSABILI

- spese per servizi di mensa connessi a servizi di educazione e istruzione (anche in età prescolare).

SPESE NON RIMBORSABILI

- spese sostenute per servizi di mensa non connessi a servizi di educazione e istruzione (anche in età prescolare);
- nel caso di contributi economici per l'iscrizione ad istituti scolastici erogati a livello statale o regionale, oltre che di provvidenze di studio erogate quale contributo alla spesa sostenuta, non potrà essere richiesto il rimborso per il tramite del Conto Welfare della parte della spesa già oggetto di contributo/rimborso.

4. **TESTI SCOLASTICI E UNIVERSITARI**

SPESE RIMBORSABILI

- spese sostenute per i libri di testo della scuola primaria e secondaria (purché inclusi tra i testi adottati, producendo l'elenco approvato dalla scuola);

- spese sostenute per i libri di testo universitari e per i master post universitari (con produzione di certificato di iscrizione).

SPESE NON RIMBORSABILI

- spese sostenute per i libri non elencati all'interno del piano formativo scolastico;
- spese sostenute per l'acquisto di libri "pro compiti vacanze estive" (libri indicati dalle scuole per il periodo estivo).

5. **SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO**

SPESE RIMBORSABILI

- spese per la frequenza di scuole all'estero, anche per periodi *infra*-annuali (ad. es. trimestrali/semestrali), purché aventi valore di frequenza riconosciuta in Italia (ad. es. programmi di *Erasmus*, *Exchange Program*, Intercultura ed altre organizzazioni similari); le fatture che non evidenzino esplicitamente il costo sostenuto per l'attività scolastica non saranno quindi rimborsabili a meno che non siano accompagnate da dichiarazione da parte dell'emittente la fattura che indichi la parte di costo relativo alla iscrizione e/o frequenza presso la struttura scolastica.

SPESE NON RIMBORSABILI

- spese accessorie e/o ulteriori ancorché relative alla formazione scolastica svolta all'estero o al soggiorno di studio (a titolo esemplificativo spese di viaggio o di soggiorno all'estero).

6. **CENTRI ESTIVI E INVERNALI, LUDOTECHE**

SPESE RIMBORSABILI

- le spese sostenute per soggiorni presso i centri estivi (e invernali) ancorché svolti in località coincidenti con il comune di residenza, che organizzino attività di studio durante il periodo estivo di sospensione delle attività scolastica: si tratta di strutture e alloggi per vacanze che prevedono la formula residenziale (pernottamento) per brevi soggiorni, in genere su base settimanale, riservati a bambini e ragazzi;
- I costi sostenuti per la frequenza ai cosiddetti "centri estivi/invernali", ancorché svolti in località coincidenti con il comune di residenza, che organizzino attività ludico/ricreative, di studio ovvero sportive, purché sempre con finalità ricreative e/o di intrattenimento durante il periodo estivo di sospensione delle attività scolastica;
- spese sostenute per la frequenza di ludoteche: si tratta di strutture che raccolgono giochi e giocattoli in grande quantità, difficilmente a disposizione di un singolo, per l'intrattenimento di bambini e ragazzi.

SPESE NON RIMBORSABILI

- spese sostenute per figli maggiorenni o comunque non frequentanti la scuola dell'obbligo e le vacanze dei familiari.

7. **NAVETTA SCOLASTICA**

SPESE RIMBORSABILI

- spese sostenute per servizi di scuolabus e navetta scolastica

SPESE NON RIMBORSABILI

- Abbonamento al trasporto pubblico locale (vedere punto I)

8. **ASSISTENZA ANZIANI**

FAMILIARI ANZIANI (CHE ABBIANO COMPIUTO 75 ANNI DI ETÀ) E/O NON AUTOSUFFICIENTI O CHE NECESSITINO DI SORVEGLIANZA CONTINUATIVA (CONDIZIONI ATTESTATE DA CERTIFICATO MEDICO)

ASSISTENZA DOMICILIARE

- Spese sostenute per servizi di badantato
- Spese sostenute per prestazioni infermieristiche
- Spese sostenute per prestazioni fisioterapiche

STRUTTURE ASSISTENZIALI

- Rette di degenza in struttura socio-assistenziale residenziale per anziani (anche centri diurni)
- Rette di degenza in strutture socio – sanitarie residenziali (RSA)

9. **RIMBORSO SPESE ABBONAMENTI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

SPESE RIMBORSABILI

- abbonamenti nominativi al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale di durata settimanale, mensile, annuali

SPESE NON RIMBORSABILI

- biglietti singoli, carnet o cumulativi.

Tempistiche ed erogazione del Rimborso

Le richieste di rimborso riferite a ciascun anno vanno presentate entro la data di scadenza del Piano (30 novembre di ogni anno).

In corso d'anno, per le spese presentate entro il 20 di ogni mese, il rimborso avviene nel cedolino del mese successivo (es: presentazione il 18 di settembre, rimborso sul cedolino di ottobre). Per le spese presentate successivamente, il rimborso avviene nel secondo cedolino successivo al mese di presentazione (es: presentazione il 23 di settembre, rimborso sul cedolino di novembre).

Modalità di richiesta del rimborso

Per ottenere il rimborso occorre presentare idonei giustificativi a dimostrazione della spesa sostenuta che indichino anche i dati anagrafici del soggetto in favore del quale la spesa è sostenuta.

Per le diverse tipologie di spesa la piattaforma informatica indica i documenti da allegare in fase di caricamento delle informazioni relative alla spesa sostenuta.

Al fine di ottenere il rimborso delle spese, occorre in ogni caso:

1. Inserire in piattaforma i dati richiesti del/la familiare per il quale sono state sostenute le spese direttamente durante la richiesta di rimborso;
2. Presentare idonea documentazione giustificativa (quale, a titolo esemplificativo, fattura, ricevuta, scontrino fiscale o altro giustificativo di spesa analogo) per ciascuna tipologia di servizio. Tutti i documenti di spesa sopra citati dovranno sempre riportare:
 - i. la tipologia di spesa sostenuta e l'importo;
 - ii. il soggetto per cui è stata sostenuta;
 - iii. la partita IVA e la ragione sociale della struttura beneficiaria del pagamento;
 - iv. i dati anagrafici del/della familiare per il quale è sostenuta la spesa;
 - v. la quietanza del pagamento effettuato
3. Conservare tutta la documentazione fino alla fine del 5° anno solare successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta, in quanto potranno essere effettuate, dall'Agenzia delle Entrate, verifiche attinenti ai rimborsi fruiti.

La documentazione relativa a spese rimborsate non potrà essere portata, per la parte oggetto di rimborso, in detrazione in sede di dichiarazione dei redditi. Allo stesso modo, le spese rimborsate non potranno essere richieste a rimborso o portate in detrazione fiscale ad altri datori di lavoro, anche se del coniuge/convivente unita/o civilmente.

Nel caso di mancato accoglimento della richiesta di rimborso da parte della società gestrice della piattaforma, deputata all'analisi e valutazione dei documenti di spesa, sarà inviata una *e-mail* con le indicazioni per regolarizzare la documentazione e procedere, quindi, ad un nuovo inserimento, ovvero con la motivazione per cui la spesa non può essere rimborsata.

Per i documenti fiscali di importo superiore a 77,47 Euro è necessaria la marca da bollo da € 2 (non rimborsabile) a meno che:

- l'importo sia già comprensivo di IVA
- il centro medico/soggetto sia esente (art. 17 D. Lgs. D Dic. 97). In tal caso, deve essere espressamente indicato nel documento;

le spese sostenute sono rimborsabili anche solo in quota parte qualora il conto welfare non sia capiente dell'intera cifra (es. spesa libri scolastici complessiva di € 450,00 e conto capitale residuo di € 300,00);

3. Servizi dedicati al tempo libero e voucher sanitari

Si tratta della categoria di beni e servizi in natura relativi all'art.100 del TUIR.

Anche per questa categoria non è previsto un limite di spesa se non quello rappresentato dal calore del proprio conto welfare. Vi appartengono servizi che afferiscono ai seguenti ambiti:

- sport, Cultura, istruzione e Tempo libero,
- formazione personale e professionale,
- servizi sanitari e benessere,
- servizi di Assistenza sociale e familiare,

Servizi a pacchetto

La piattaforma consente di acquistare pacchetti di servizi offerti da fornitori convenzionati con la piattaforma telematica quali ad esempio:

- per l'ambito **Sport, Cultura, istruzione e Tempo libero**: abbonamenti in palestra, al cinema o teatro, viaggi, corsi per il tempo libero, biglietti del treno o dell'aereo, pacchetti viaggio, voucher presso catene di alberghi, cofanetti regalo e villaggi turistici (in Europa e nel Mondo); voucher cinema, abbonamenti a teatri, iscrizione e abbonamenti a palestre e piscine, ingressi a centri termali e benessere, ingressi a parchi divertimento, abbonamenti a teatri, abbonamenti a riviste e televisioni a pagamento;
- per l'ambito **Formazione personale e professionale**: corsi di lingue, informatica, management e servizi di orientamento al lavoro per i familiari;
- per l'ambito **Servizi sanitari e benessere**: check up medici, visite mediche o odontoiatriche e servizi benessere a scopo terapeutico, pacchetti di servizi medici e sanitari di strutture mediche private convenzionate con la piattaforma;
- per l'ambito **Servizi di Assistenza sociale e familiare**: prestazioni di baby sitting e badantato.

Servizi personalizzati

Sport e Tempo libero

E' possibile richiedere un servizio nell'ambito del "tempo libero" anche se non è già presente sul portale. A tale scopo occorre far convenzionare la struttura presso la quale si fruisce di uno dei servizi rientranti nella categoria (ad esempio la propria palestra o la scuola di lingue presso la quale si frequentano i corsi), secondo le indicazioni contenute nella piattaforma.

Il convenzionamento di un fornitore/una struttura ne determina la fruibilità per tutti/e coloro che hanno aderito al piano. La struttura di interesse caricherà sul sito voucher specifici che potranno essere acquistati al pari di quelli già presenti nella vetrina delle offerte su piattaforma.

Spese sanitarie

E' possibile acquistare voucher per il rimborso di spese mediche sostenute presso studi e strutture di propria fiducia, offerti dalla cassa sanitaria alla quale l'azienda aderisce in qualità di socio sostenitore per il tramite del gestore della piattaforma.

Le condizioni di utilizzo, le tipologie di prestazioni rimborsabili e le modalità di fruizione sono contenute nel disciplinare delle prestazioni e nel regolamento della Cassa sanitaria distribuita ai/alle titolari del piano Welfare e consultabile nell'area documenti del portale di gestione presenze.

In tal caso il rimborso di quanto speso (nella misura del 97%) viene regolato sul conto corrente bancario intestato al/alla titolare. E' possibile portare a rimborso spese sostenute nell'anno precedente all'adesione e fino ai 24 mesi successivi

TIPOLOGIA DI SPESA RIMBORSABILI

1. RICOVERI

- Ricoveri cliniche private
- Interventi ambulatoriali
- Spese parto naturale/cesareo
- Interventi chirurgici cliniche private
- Ricoveri per lungodegenza
- Day Hospital
- Spese per assistenza domiciliare
- Post ricovero

2. VISITE SPECIALISTICHE ED ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI

- Ticket ospedalieri
- Ticket cliniche/laboratori convenzionati
- Visite specialistiche private
- Visite specialistiche per psicologo, psichiatra, logopedista
- Trattamenti fisioterapici e riabilitativi
- Accertamenti Diagnostici
- Checkup medici
- Nutrizionista, biologa alimentare

3. PRESIDI E DISPOSITIVI MEDICI

Presidi e protesi ortopediche
Protesi acustiche
Dispositivi medici

4. CURE DENTARIE

Cure dentarie
Pulizie dentarie (igiene orale, ablazione tartaro, escluso lo sbiancamento)
Protesi ortodontiche
Protesi dentarie

5. LENTI ED OCCHIALI

Occhiali - cambio visus
Lenti a contatto - con certificazione
diottrie mancanti

6. BENESSERE

Visite relative a Medicina Alternativa
Complementare
Chiropratia e osteopatia
Cure termali – con prescrizione medica

7. FAMIGLIA

Farmaci e parafarmaci
Vaccini
Visite per gravidanza e parto
Assistenza domiciliare integrata
(es. spese per collaboratrice familiare
badante/infermiera)

8. CERTIFICAZIONI MEDICHE

Certificazioni mediche varie.

Sono escluse dal rimborso le spese sostenute per interventi estetici, per animali domestici, per integratori alimentari, per creme anti-età o di bellezza.

4. Contribuzione alla Previdenza Complementare

È possibile utilizzare, in tutto o in parte, il Conto Welfare per effettuare versamenti sul fondo di previdenza complementare a cui si è già iscritte/i.

La quota individuata è versata dall'Azienda sulla posizione individuale del fondo di previdenza complementare di iscrizione.

In caso di versamenti effettuati tramite un conto welfare derivante da premi di produttività, l'importo versato è **esente da ritenute fiscali e contributive anche oltre al massimale** di esenzione pari a € 5.164,57 per anno solare.